



Consiglio Comunale di Modena

Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Modena 21 giugno 2010

- Alla Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sindaco di Modena

INTERROGAZIONE URGENTE

Manifestazione anti-CIE del 19 giugno 2010: chiarimenti.

PREMESSA

Sabato 19 giugno a Modena si è svolta una manifestazione di diversi movimenti anarchici del Nord Italia per protestare contro il locale Centro di Identificazione ed Espulsione.

Il corteo è partito da via Finzi e si è concluso davanti al CIE e ha visto impegnati diverse decine di agenti delle forze dell'ordine con un sostanziale blocco di buona parte della città.

Durante il tragitto in Via Emilia i manifestanti hanno dato corso a numerosi atti vandalici che hanno provocato danni:

- 1) a proprietà private (vetrine commerciali, di banche etc)
- 2) pubbliche (danneggiamenti a telecamere di sorveglianza e al dispositivo del CityPass)

DICHIARATA

- a) la totale e ferma condanna degli vandalici opera, a quanto pare, di un manipolo di manifestanti incappucciati arrivati a Modena con il preciso intento di seminare sconcerto e paura;
- b) la solidarietà con le forze dell'ordine impegnate sul campo che hanno impedito che la manifestazione degenerasse ulteriormente tutelando le persone e i monumenti;
- c) la solidarietà nei confronti di chi è stato attaccato duramente con scritte e riferimenti violenti;
- d) la necessità, da parte della autorità giudiziaria, di individuare celermente i responsabili delle violenze.

RIBADITO che

- a) il diritto costituzionale di manifestare liberamente le proprie idee è intangibile ma non può in nessun modo trasformarsi in un esercizio di violenza e vandalismo tali da generare un clima di terrore per i cittadini e per gli esercenti;
- b) la legittima espressione di contrarietà netta rispetto ad una struttura dello Stato (CIE) istituita da una legge (Bossi-Fini) poteva trovare forme pacifiche di espressione altrettanto

decise e risolute senza sconfinare in pratiche che hanno generato panico e paura in città;

- c) Modena è una città di forti e consolidate tradizioni democratiche e anti-fasciste che non può tollerare atti di violenza o di intimidazione nei confronti dei suoi cittadini.

RICORDATO che

- vi erano diversi motivi (dai proclami ai movimenti aderenti alla manifestazione) che lasciavano immaginare possibili azioni vandaliche e violente;
- senza ledere il diritto di manifestare liberamente in altre occasioni si è evitato di consentire il passaggio di cortei in centro.

CHIEDE AL SINDACO se

1. come risulta allo scrivente, la competenza sulla definizione del tragitto del corteo dei manifestanti è esclusivamente dello Stato (Questura e Prefettura);
2. intende costituire come parte civile il Comune di Modena anche per il risarcimento danni causati durante il corteo;
3. a suo parere, vi sia stata una valutazione oggettiva della potenziale pericolosità della manifestazione in oggetto.

Modena 21 giugno 2010

Paolo Trande